



COMUNE DI CELLAMARE
(Città Metropolitana di Bari)

Deliberazione del Consiglio Comunale - Originale

Nr. 28 Del 06-05-2021

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023 (ART. 151, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **sei** del mese di **maggio**, alle ore **17:50** nella sala Consiliare del Castello Caracciolo, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione, sessione **Ordinaria**.

Si dà atto che sono intervenuti i seguenti Consiglieri, su 13 assegnati ed in carica:

Vurchio Gianluca	P	Dinatale Oronzo	P
Di Gioia Francesco	P	Ivagnes Ramona	P
Laporta Michele	P	De Santis Michele	P
Digioia Nicola	P	Digioia Giovanni	P
Deflorio Angela	P	Mariani Marisa Santa	P
Zammataro Anna Elena	P	Di Gioia Sofia	P
Traversa Margherita	P		

presenti n. **13**

assenti n. **0**

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente Vurchio Gianluca, Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 comma 4° lett. a D.L.gs 267/2000 - T.U.E.L.) il Segretario Comunale dott. Russi Antonio

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viene introdotto il punto n. 13: “Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (articolo 151, decreto legislativo n. 267/2000 e articolo 10, decreto legislativo n. 118/2011)”.

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore al bilancio Michele Laporta.

ASSESSORE LAPORTA

Grazie Presidente. Il potenziamento del personale presente nel nostro ente, a cui faceva riferimento il nostro Sindaco, trova già riscontro nella presentazione di questo bilancio di previsione 2021/2023. Su questo io credo che vada dato merito anche all'attuale responsabile del servizio economico finanziario, dott. Domenico De Astris. Siamo qui oggi ad approvare il bilancio di previsione con una scadenza che è stata posticipata a fine maggio, quindi in largo anticipo, mi ricordo che in tutte le precedenti occasioni, non solo di questa amministrazione, ma anche di altre di cui ho fatto parte, rincorrevamo sempre la scadenza e a volte andavamo anche oltre. D'altra parte, anche lo schema di bilancio è stato approvato dalla Giunta con largo anticipo, il 13 aprile 2021, dal giorno successivo gli atti sono stati messi a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali in modo che potesse essere approfondito, in modo da poter dar modo di presentare suggerimenti, integrazioni, emendamenti. Questo significa che rispetto alle precedenti occasioni siamo in una situazione in cui si comincia a lavorare anche con una maggiore serenità. Credo che per la prima volta, dopo tanti anni, il servizio economico finanziario del nostro ente può avvalersi di due figure professionali a tempo pieno e indeterminato; negli anni scorsi siamo stati sempre alla ricerca di un responsabile per tamponare una posizione organizzativa che, purtroppo, non siamo mai riusciti a colmare con una presenza in maniera definitiva ed indeterminata.

Mi limiterò a riportare i numeri del bilancio perché è giusto lasciare spazio agli Assessori, perché per il loro settore di competenza possano rappresentare quella che è la pianificazione del nostro ente, in funzione anche di quelle che sono le risorse messe a disposizione nella annualità in corso 2021 e nel triennio 2021/2023.

Diciamo subito che, a mio avviso, il nostro bilancio è un bilancio molto solido, che ci consente di guardare al futuro con fiducia, perché io credo che la capacità di spesa del nostro ente sia risultata incrementata per diverse ragioni. Partiamo da un dato molto interessante che è quello registrato in termini di fondo di cassa. Il fondo di cassa del comune di Cellamare al 01.01.2021 era di 2 milioni 797 mila euro, con una crescita di 267 mila euro rispetto al 2019. Questo sta a significare che il comune di Cellamare ha un fondo cassa veramente molto circostanza tra l'altro certificata dal nuovo revisore unico dei conti, la dott.ssa Stallone. All'interno della nota integrativa del bilancio di previsione è riportato anche quello che è il risultato di amministrazione presunto del 2020. Anche qui emerge un dato molto interessante che ci fa guardare avanti con ottimismo perché abbiamo un risultato di amministrazione che è pari ad un milione 32 mila euro, anche qui con un incremento di circa 200 mila euro rispetto all'anno precedente.

In sede previsionale abbiamo preferito non destinare alcuna quantità dell'avanzo di amministrazione, pur la norma consentendo di farlo in fase previsionale laddove il rendiconto ultimo approvato, il 2019, e il presunto riportavano un saldo positivo. Il saldo positivo c'è, ed è anche notevole, però in questa fase abbiamo preferito non utilizzare alcun euro dell'avanzo di amministrazione, perché vogliamo approfondire in maniera più dettagliata quella che è la parte che dovrà essere accantonata, sia per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità sia per quanto riguarda il fondo rischi contenzioso.

È evidente che oggi abbiamo la possibilità di verificare meglio la situazione perché l'ufficio economico finanziario ha anche la possibilità e il tempo di poter dedicarsi ed interagire con gli altri responsabili di servizio.

Per quanto riguarda le entrate il nostro bilancio si compone di entrate di parte corrente e di entrate per le spese di investimento. Per quanto riguarda correnti, abbiamo le entrate tributarie e noi abbiamo tre entrate principali che sono l'IMU per cui abbiamo una previsione di 640 mila euro che è identica all'anno precedente, abbiamo una addizionale IRPEF di 475 mila euro, poi ovviamente la TARI di 850 mila euro, ma sappiamo che è una entrata neutra, che trova compensazione integrale nella parte di spesa relativamente alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Per

quanto riguarda il titolo I delle entrate tributarie c'è anche il fondo di solidarietà comunale che è stato ovviamente istituito per le perdite che gli Enti Locali hanno avuto con la soppressione dell'IMU sulla prima casa e della TASI inglobata che quest'anno ammonta a 679 mila euro, più o meno gli stessi importi dell'anno precedente. Abbiamo riportato 180 mila euro dalla lotta all'evasione, più precisamente 130 mila euro per quanto riguarda gli accertamenti IMU e 50 mila euro per quanto riguarda gli accertamenti TARI. Quindi il totale delle entrate del titolo 1 sono pari a 2 milioni 950 mila euro e comprendono, appunto, le entrate tributarie e il fondo di solidarietà comunale.

Sul titolo 2 abbiamo i trasferimenti correnti da parte delle pubbliche amministrazioni quindi i trasferimenti dello Stato. Qui abbiamo un importo molto esiguo 166 mila euro e c'è una riduzione rispetto all'anno precedente dell'80%. Questo è giustificato dal fatto che il 2020, è stato l'anno in cui con l'emergenza covid, attraverso il fondo ristori e attraverso tutta una altra serie di interventi, lo Stato ha trasferito agli Enti Locali risorse importanti tali per cui per il comune di Cellamare si è attestato questo tipo di entrata intorno ai 400 mila euro. Siamo all'inizio dell'anno, evidentemente, l'emergenza permane e credo che da parte dello Stato ci sarà un ulteriore incremento di questo fondo perché, ovviamente, le emergenze ci sono e soprattutto bisognerà trovare delle risorse che vanno a compensare una riduzione delle entrate, soprattutto sul versante tributario. Ne discutevamo anche l'altro giorno in maggioranza, pensiamo all'addizionale IRPEF che deriva dal lavoro che è un tributo che si versa in base alla produzione di reddito da lavoro, se si lavora meno a causa dell'emergenza covid questa entrata si riduce. Lo Stato lo scorso anno ha previsto una compensazione, anche quest'anno questa voce di entrata potrà essere incrementata e potremo dall'altro lato incrementare la possibilità di spesa. Sul titolo terzo che sono le entrate extra tributarie, per il nostro comune sono i servizi a domanda individuale, ovvero la mensa scolastica con l'entrata di 86 mila euro, e le lampade votive abbiamo come entrata 12 mila euro, è rimasta sempre quella. Abbiamo i proventi invece dai fitti e dalle multe per un importo complessivo di questo titolo di entrata di 184 mila euro, il totale delle entrate correnti sono 3 milioni 469 mila euro. Per il versante delle entrate in conto capitale è abbastanza semplice, considerando che l'entrata più importante per il nostro ente in termini di entrata finalizzata ad investimento sono gli oneri di urbanizzazione. Quest'anno, nonostante ci sia una notevole attività da parte dell'ufficio tecnico nel rilascio di concessioni, abbiamo voluto mantenere abbastanza basso il limite di entrata che si attesta intorno ai 124 mila euro, poi per quanto riguarda le altre entrate in conto capitale facevamo riferimento prima ai 140 mila euro che ci sono stati destinati dal Ministero dell'Interno per la manutenzione delle entrate, e 40 per la manutenzione delle strade, e i 42 mila euro dalla presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto riguarda le finalità della realizzazione dell'area in via Dei Sanniti. Il totale del titolo quarto è di un milione 786 mila euro.

Il resto dei titoli riguarda l'anticipazione di cassa, ma sappiamo che in questo caso il comune non ricorre da diverso tempo alla anticipazione di cassa, poi le partite di giro. Per cui l'ammontare complessivo delle entrate del nostro ente ammonta a 12 milioni 300 mila euro.

Sul versante della spesa ovviamente la spesa più importante del comune di Cellamare è quella relativa al personale dipendente. Anche qui, abbiamo mantenuto appunto le maglie larghe, nel senso che, anche sul piano della previsione abbiamo mantenuto una finestra in aumento perché se, appunto, dovesse nel corso dell'anno essere modificata la previsione relativa ai limiti assunzionali dei degli Enti Locali, nel senso che potrà essere favorita altre figure professionali che sono state programmate nel triennio, le assunzioni potranno essere anticipate e questo andrà a vantaggio e beneficio di tutti. L'altra spesa più importante, lo dicevamo prima, è la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani che ha una consistenza notevole in entrata di 850 mila euro. Poi ci sono ovviamente tutte le manutenzioni ordinarie. Su questo voglio riportare anche una innovazione portata dal nuovo responsabile dell'ufficio tecnico l'ing. Affatato per quanto riguarda gli accordi quadro; io ho fatto parte di diverse amministrazioni, ogni volta che c'era da fare una manutenzione rincorrevamo l'impresa, facevamo fare un lavoro e poi cercavamo di sistemare la situazione. Oggi questa cosa non avviene più, perché abbiamo riportato nella normalità. Ora con l'accordo quadro all'inizio di anno facciamo un bando di gara, in cui la manutenzione ordinaria viene affidata ad una impresa, che viene chiamata dall'ente ad intervenire fino ad esaurimento del budget messo a disposizione. Questo vale per la manutenzione della viabilità, quindi delle buche piuttosto che degli impianti elettrici, piuttosto che delle caldaie, soprattutto quelli degli edifici scolastici, diciamo tutte le manutenzioni ordinarie previste nel nostro ente. Sul versante invece delle spese straordinarie abbiamo una previsione di coprire debiti fuori bilancio per 109 mila euro. Anche qui non abbiamo segnalazioni precise da parte degli uffici, però abbiamo anche qui voluto mantenere una allocazione tale che, nel caso dovessero insorgere, nel corso dell'anno, debiti fuori bilancio abbiamo già uno stanziamento con cui far fronte a questo tipo di

situazioni. Nel caso non ci fossero queste diventano economie e vanno a finire nell'avanzo di amministrazione che potremmo utilizzare negli anni successivi. Un altro dato che voglio sottolineare - e su questo si è speso l'ex responsabile del servizio economico finanziario- è che abbiamo rinegoziato i mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, per cui abbiamo avuto sul versante degli interessi una riduzione notevole di quelli che sono gli interessi che paghiamo ogni anno anche una riduzione della rata dei mutui, perché, ovviamente, bisogna sempre evidenziare che nel corso degli anni molte opere sono state realizzate attraverso il ricorso ai mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. Nella parte finale della relazione del Revisore Unico dei Conti, è riportato che abbiamo un debito residuo previsto nel 2020 di 443 mila euro, era di 513 mila lo scorso anno, c'è stato un abbattimento con un rimborso l'anno scorso di 86 mila euro che si riduce nel 2021 a 43 mila euro, grazie alla rinegoziazione. Questo ci dà la possibilità di liberare risorse per la parte della spesa per fronteggiare le esigenze che pervengono dalla comunità.

Sul versante degli oneri finanziari, anche qui abbiamo una riduzione perché nel 2020 abbiamo versato oneri finanziari pari a 25 mila euro, nel 2021 ne versiamo solo 11 mila 800. Anche queste operazioni sono utili per poter liberare risorse e per fronteggiare soprattutto il versante della spesa corrente. Questo può succedere laddove c'è un servizio economico finanziario che riesce ad avere anche il tempo per poter lavorare e forse da tanti anni non avevamo due figure professionali dedicate al cento per cento al comune di Cellamare e oggi ce le abbiamo e credo che in un prossimo futuro, Sindaco, avremo la possibilità di potenziare questo servizio, perché credo comunque ci siano nell'ambito del fabbisogno del personale anche figure destinate al servizio finanziario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Laporta. Colgo l'occasione per ringraziare il responsabile del settore economico finanziario del comune di Cellamare che è qui presente, il dott. Domenico De Astis per il suo costante impegno e la sua proficua collaborazione per sistemare alcune vicende della ragioneria e per dare un continuo impegno ad un ufficio che è nevralgico e strategico per il comune di Cellamare. Per cui, il mio sentito grazie ma credo che sia un grazie da parte di tutto il Consiglio Comunale.

Ci sono interventi? Chiede di poter parlare l'Assessore Digioia. Prego.

ASSESSORE NICOLA DIGIOIA

Grazie Sindaco. Proverò a fare la mia relazione. **(ALLEGATO)**

Conclude nel seguente modo: Credo di non aver dimenticato nulla, anzi, sì, voglio ringraziare tutti i dipendenti comunali che hanno lavorato nuovamente, i nuovi dipendenti comunali che sono entrati a far parte della nostra macchina amministrativa che sono entrati a far parte, con grande spirito di collaborazione, con grande spirito di sacrificio, in particolar modo sto lavorando con loro. Ringrazio il dott. Domenico De Astis responsabile dell'ufficio bilancio e tributi, che mi riguarda da vicino. Ringrazio il comandante della Polizia Municipale Pietro Pacifico che mi sopporta per quanto l'assillo di telefonate nel settore mobilità e ringrazio tutti i dipendenti comunali in generale. Cedo la parola al Sindaco.

PRESIDENTE

Grazie. ci sono altri interventi? Prego Assessore Francesco Di Gioia.

ASSESSORE FRANCESCO DI GIOIA

Grazie Presidente. Leggo una relazione che poi andrà agli atti, la relazione la lascio agli atti.

L'Assessore Francesco Di Gioia legge la relazione che è allegata agli atti

PRESIDENTE

Grazie Assessore Francesco Di Gioia. Chiede di intervenire l'Assessore Eliana Zammataro. Prego Assessore.

ASSESSORE ZAMMATARO

Qui ho una relazione che vorrei che fosse riportata agli atti.

L'Assessore Zammataro legge la relazione che è allegata agli atti dell'amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Zammataro. Ci sono interventi? Chiede di poter intervenire il Consigliere Sofia Di Gioia. Prego.

CONSIGLIERE SOFIA DI GIOIA

L'Assessore Zammataro ha appena parlato del contenzioso, quindi, dell'augurio che ci sia un risparmio su questa materia. Però io vedo qui, che nelle spese del titolo 1 non ricorrenti, indicate proprio perché la spesa, quindi, l'importo supera la media dei 5 anni precedenti, per sentenze esecutive anche equiparate, io all'anno 2021 ho 109 mila euro; al 2022 ho 140; al 2023 ho 140. Stiamo parlando della stessa materia? Come mai questo scostamento nonostante ciò che ha appena detto?

ASSESSORE ZAMMATARO

Lei si riferisce alle 140 mila euro? L'abbiamo detto prima anche con l'Assessore al bilancio, abbiamo detto che abbiamo accantonato 109 mila euro per gli eventuali debiti fuori bilancio perché, ovviamente, ci sono delle materie che hanno un valore indeterminabile, non possiamo sapere quale potrà essere la spesa in merito e quindi l'abbiamo comunque accantonati. Poi è semplicemente una previsione

PRESIDENTE

Sì, chiede di intervenire ad integrazione l'Assessore al bilancio Laporta. Prego Assessore.

ASSESSORE LAPORTA

Quel tipo di stanziamento non è determinato dall'Assessore al bilancio, ma su una precisa richiesta da parte del responsabile del servizio contenzioso, perché ci sono sentenze che potrebbero arrivare di processi partiti diversi anni fa. Tenendo conto che, comunque questa è una previsione significa che il dato che poi matura è quello a consuntivo per verificare quanto effettivamente si è speso. Ho anticipato che abbiamo creato un salvadanaio per eventuali debiti fuori bilancio. Quindi è solo una previsione, mentre a consuntivo verificheremo quanto effettivamente abbiamo speso.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere De Santis.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Grazie. Avevo preparato una relazione, ci rinuncio. Passo ai fatti, già ci siamo allungati troppo. Prima di tutto un emendamento, le nostre proposte: implementare risorse e servizi rivolte a famiglie in difficoltà economica e categoria più fragili, destinare specifiche risorse per determinare agevolazioni e sgravi alle utenze domestiche e non domestiche, per il pagamento del tributo TARI in quota variabile, avendo particolare attenzione alle categorie produttive che sono in difficoltà ed addirittura hanno dovuto sospendere la propria attività; destinare una somma per finanziare azioni a sostegno di tutte le attività maggiormente colpite dalla crisi in corso, avendo particolare attenzione alle attività culturali dello spettacolo, quelli rientranti nel settore bar, ristorazione e alberghiero; istituire oltre ai benefici già previsti una card bebè intestata ai genitori dei nuovi nati, destinata soltanto all'acquisto dei beni per i neonati (latte o pannolini ad esempio) per dare un segnale alle giovani coppie ed incrementare la natalità; inoltre, vista ormai prossima l'apertura di tutte le attività commerciali, pensare ad uno snellimento per le pratiche di concessione dei dehors e consentire l'allargamento degli spazi esterni di bar pizzerie e ristoranti, con la possibilità di avere tutte le autorizzazioni necessarie entro 48 ore massimo 72, a seguito di sopralluogo della Polizia Municipale e del SUAP. Quindi prevedere la possibilità di chiudere in determinati orari e giorni le strade e le piazze del nostro comune al traffico per permettere alle attività di poter esercitare in sicurezza. La cifra, che dovrebbe aggirarsi sui 50, 70 mila euro, potrebbe trovare copertura finanziaria mediante riduzioni dei quadri, degli stanziamenti relativi a: spese dei servizi istituzionali, indennità per il Sindaco e Assessori, Consiglieri, gettoni di presenza per il Consiglio Comunale; spese per l'energia elettrica, posticipando di un'ora ed anticipando di un'ora rispettivamente l'accensione e lo spegnimento dell'impianto di pubblica illuminazione; recupero entrate dal riciclo dei rifiuti controllando ed adeguando i contratti da ricavo, l'avanzo di amministrazione, si è detto che avremo un sacco di avanzo di amministrazione. Le nostre sono proposte e come tali possono essere suscettibili di ulteriori approfondimenti ed eventualmente di modifiche nelle cifre.

Capiamo che si tratta di una materia delicata e tecnica, ma questo non può porsi come ostacolo alla necessaria e alla non più procrastinabile attenzione da porre alle esigenze di una parte di cittadinanza che sta soffrendo più degli altri in questo periodo di crisi economica e sociale.

Ci auguriamo che possiate dare a questa proposta la giusta e meritata considerazione e la consegna.

Andando poi più sul tecnico, vorrei porre l'attenzione alla relazione redatta dal revisore contabile la dott.ssa Maria Giuseppa Stallone a cui auguro un buon lavoro ed inizio collaborazione con il comune di Cellamare. Abbiamo potuto notare che alla pagina 14 della relazione sono riportati i dati relativi al recupero evasione nel prossimo triennio. Le somme previste sono notevolmente aumentate ma non sono supportate da analisi e dati storici e neanche da un programma di accertamento. Almeno non l'ho visto. Possiamo constatare che le somme indicate sono le seguenti: anno 2021, 180 mila euro di accertamenti; anno 2022, 217 mila euro; anno 2023, 230 mila euro. Di solito la previsione è fatta sulla base di programmi di accertamento ma non mi risulta che vi siano.

Pag. 20 mensa scolastica. Anno 2019, 43 mila euro; anno 2021 già aumentiamo 55 mila euro; anno 2022, 86 mila euro, raddoppiato perché? Poi all'improvviso anno 2023, 0, facciamo pagare il 2022 e il 2023 è tutto gratis. Da cosa derivano questi aumenti considerevoli dei costi? Perché la previsione di spesa è azzerata per l'anno 2023?

Pag. 21 spesa del personale. La spesa media del triennio precedente 2018/2020 è pari ad euro 694 mila, notiamo però che la spesa è così incrementata: anno 2021, 870 mila euro; anno 2022, 892 mila euro; anno 2023, 902 mila euro; è aumentata la spesa del personale, non so se regolarmente, ma i servizi offerti alla cittadinanza sono rimasti invariati se non diminuiti.

Analizzando, poi, il fondo crediti di dubbia esigibilità che, con la legge vigente, è obbligatorio ed impone di accantonare una quota delle entrate previste che presumibilmente non saranno realizzate, ad esempio gli accertamenti per le evasioni nominati prima, ricordando che la percentuale viene determinata per legge sulla base dell'andamento dell'ultimo quinquennio delle riscossioni, si può notare che la dott.ssa Maria Giuseppa Stallone, nuovo revisore contabile del comune di Cellamare, ha riscontrato che a proposito dei servizi a domanda individuale, in particolare le quote di entrata previste per la mensa scolastica, l'ente non ha accantonato alcuna somma al fondo crediti di dubbia esigibilità. A pagina 22 la stessa dottoressa dichiara: "l'organo di revisione ha verificato il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità ed è inferiore a quanto previsto dal comma 882, dell'articolo 1 della legge 205/2017 che ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 annesso a decreto legislativo n. 118/2011. Quindi il fondo crediti di dubbia esigibilità non è stato correttamente determinato in base alla normativa vigente. Ne consegue che i conti delle entrate sono gonfiati.

La prima domanda a seguito di tale contestazione: come si fa a dare un parere positivo al bilancio? La seconda domanda: come si fa a votare favorevolmente un bilancio che non tiene conto dei vincoli di legge con conti gonfiati? A voi la scelta. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? La replica è dell'Assessore Laporta, prego Assessore.

ASSESSORE LAPORTA

Se si cerca una giustificazione per votare contro il bilancio, si possono trovare tanti cavilli all'interno di un bilancio di previsione che, come dicevo prima, è un bilancio ben equilibrato, considerando che, dal punto di vista delle entrate non mi sembra che ci siano stati degli inasprimenti della pressione tributaria, né d'altra parte era possibile in questo momento.

Sul piano del recupero dell'evasione fiscale, io l'ho anticipato nella mia relazione che effettivamente ci sono dei dati che ci sono stati trasferiti dalla ditta incaricata dal comune per quanto riguarda la riscossione dei tributi che ci ha comunicato che per quanto riguarda l'IMU avremmo avuto la possibilità di un recupero di 130 mila euro, e per quanto riguarda invece la TARI avremmo avuto la possibilità di recuperare 50 mila euro. Se lei fa la somma esattamente è quello importo che ha riportato il revisore unico dei conti che riguardo alle previsioni di parte congrue, le previsioni di spesa, parla in maniera positiva fino alla conclusione in quanto dice ed esprime: "pertanto parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021/2023". Credo che il parere del revisore unico dei conti sia pienamente favorevole. Il revisore dei conti suggerisce all'amministrazione delle situazioni che necessitano di un miglioramento. In riferimento all'avanzo di amministrazione, a parte che, come ho detto già prima, non abbiamo ancora chiuso il conto consuntivo, abbiamo una nota integrativa di un avanzo presunto, tenendo conto, tra l'altro, e lei dovrebbe saperlo, che l'avanzo di amministrazione non può essere utilizzato per spese correnti, non si possono dare i contributi ai cittadini attraverso

l'avanzo di amministrazione perché destinato unicamente a spese di investimenti o a spese non ripetibili. D'altra parte non potevamo farlo in questa sede, perché se non chiudiamo il rendiconto non potrà essere utilizzato l'avanzo di amministrazione. Ricordo che l'avanzo presunto è di un milione di euro, e questo ci consentirà, sicuramente, questo l'ho anticipato, di far fronte sia alla costituzione di un fondo crediti di dubbia esigibilità per la prima volta fatto in maniera certosina, addirittura ad uno stanziamento di 500 mila euro per il fondo di soccombenza eventuale, in cui l'ente potrebbe essere coinvolto. Quindi questo significa aver fatto un grosso sforzo, non aver utilizzato quei soldi che sono avanzo di amministrazione. Per fare fronte a questa situazione in passato, erano state accantonate un importo di 100 mila, 150, ricordo c'ero io, c'eravamo tutti, non credo che sia mai venuto fuori un avanzo di amministrazione di questa entità, che rispetto all'anno precedente è incrementato di 200 mila euro, significa che l'attività del comune e dell'amministrazione anche nei confronti delle famiglie. Credo che la relazione che ha fatto l'Assessore al welfare Di Gioia sia stata veramente esaustiva perché ha elencato una serie di interventi fatti a favore delle famiglie. Non è assolutamente vero che questa amministrazione è rimasta sorda, anzi è stata molto attenta e più volte ha fatto bandi in cui sono state erogate risorse. Ancora oggi c'è un bando ulteriore facendo riferimento a soldi che sono stati incassati dall'ente lo scorso anno.

Abbiamo per la prima volta un fondo che era stato destinato alle attività produttive locali, anche se siamo in emergenza covid, l'emergenza covid è una situazione, però le attività commerciali a Cellamare hanno sempre sofferto perché comunque non è facile in un comune di piccole dimensioni. Nessuna amministrazione, compresa quella di cui sono stato Sindaco, si è mai preoccupata di istituire un capitolo, e faccio un mea culpa, così come dovrebbe fare qualcuno che non può venire a fare qui populismo, rivendicando contributi a favore delle famiglie bisognose. Contributi a favore delle famiglie bisognose, cui ritiene per la prima volta nella storia di questo comune, il Sindaco e l'Assessore dovrebbero rinunciare alle proprie indennità. Chi ha avuto responsabilità e cariche non lo ha mai fatto, non vedo perché oggi venga qui a pretenderlo da parte di altri amministratori. Quindi, questo mi sembra veramente cavalcare sulla difficoltà e sulla sofferenza dei cittadini che oggi nel nostro paese vivono questa emergenza covid. Mi spiace ascoltare queste parole in questa sede.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Assessore Nicola Digioia.

ASSESSORE NICOLA DIGIOIA

È stato coinvolto un lavoro già fatto per quanto riguarda i dehors, come diceva l'Assessore Laporta venire qui a parlare di semplificazioni significa non aver letto quello fatto, un lavoro sul regolamento per i dehors. Per la prima volta il comune di Cellamare, l'anno scorso, ha approvato un regolamento per i dehors, con una un procedimento semplificativo di autorizzazione, ma veramente con una istanza protocollata al Suap, il Suap con un endoprocedimento acquisisce il parere dell'ufficio tecnico, cosa dovuta per norma, quindi rilascia le autorizzazioni. Per cui mi sembra veramente cavalcare e strumentalizzare la situazione. Scusami Assessore Di Gioia, quante persone quante famiglie sono state coinvolte nel baratto amministrativo?

ASSESSORE FRANCESCO DI GIOIA

L'ho detto prima sono 10 gli elementi che sono stati coinvolti nel baratto amministrativo nel corso dell'anno.

ASSESSORE NICOLA DIGIOIA

Ricordo che qualche anno fa, il baratto amministrativo quando fu istituito funzionava e magari aveva utilizzato uno-due soggetti. Quest'anno sono stati utilizzati e favorite 10 famiglie. Il regolamento che abbiamo approvato sull'IMU, sulla tassa rifiuti, soprattutto quello sulla tassa rifiuti prevedono agevolazioni che mai prima il comune di Cellamare aveva adottato con detrazioni maggiori rispetto a quelle previste nei precedenti regolamenti. Sono stati, come diceva l'Assessore Zammataro, distribuiti contributi per 10 mila euro alle attività in difficoltà, alle attività chiuse. Questi aiuti che lei paventa, poi detti in questo momento nella sede del Consiglio Comunale, dove ci sarebbero delle modifiche economiche che non potrebbero essere apportate in questa sede, quando lei ha avuto la possibilità di produrre queste variazioni, questi emendamenti, questa richiesta di sgravi da circa 20 giorni.

Per cui la vedo molto strumentale, un modo di fare politica scorretto cavalcando la situazione del momento. Mi fermo qui.

PRESIDENTE

Prego Consigliere De Santis.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Quanto mi piace tutta questa storia, populismo a me, a me sembra che il populismo lo facciate solo voi. Forse, l'Assessore Laporta, non ricorda, perché lui non l'ha fatto, ma il sottoscritto insieme ai componenti della sua amministrazione, non una volta sola, anche lo stesso attuale Sindaco, Gianluca Vurchio ha aderito, una volta abbiamo lasciato tutte le nostre indennità per fare la festa patronale

PRESIDENTE

L'abbiamo fatto personalmente, Consigliere.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Non per un mese.

PRESIDENTE

Non l'abbiamo fatto formalmente.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Non per un mese, come lei si permette di dire...

PRESIDENTE

Così come io e gli altri doniamo...

CONSIGLIERE DE SANTIS

Io ho lasciato più di una volta la mia indennità, io e i miei Assessori, tranne qualcuno, per gli scopi sociali del comune. Più di una volta, non una volta soltanto. Il mio non è populismo. Dite 20 giorni? Io ho ricevuto le carte 5 giorni fa del bilancio, le carte ufficiali mi sono state date 5 giorni fa, io posso lavorare sulle carte ufficiali che mi vengono inviate.

PRESIDENTE

Consigliere, le chiedo scusa, però lei sta dicendo delle falsità.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Perché delle falsità? Perché quando è che mi sono state inviate le carte?

PRESIDENTE

No, le chiedo scusa, Consigliere, lei deve dire le cose come stanno. Lei deve trasmettere al pubblico qui presente le informazioni corrette, perché lei ha detto che ha ricevuto le carte sul bilancio...

CONSIGLIERE DE SANTIS

Segretario, le faccio presente che non parlerò più, scriverò al Prefetto, perché mi è stato vietato di parlare.

PRESIDENTE

Lei scriva al Prefetto e al Presidente della Repubblica. Lei in questa sede sta dicendo che ha ricevuto le carte sul bilancio 5 giorni fa, sta affermando falsità perché a lei è stata inviata una pec il 14 aprile, qui abbiamo la ricevuta di consegna dove viene informato dell'adozione del bilancio di previsione 2021/2023, del relativo documento unico di programmazione, attraverso le deliberazioni di Giunta n. 39 e 40 del 14 aprile 2021. A lei, così come a tutti i Consiglieri, è stata data informativa della adozione del bilancio in data 14 aprile, lei aveva la disponibilità degli atti legati al bilancio di previsione il 14 aprile 2021. Cinque giorni fa ha ricevuto, così come è previsto dal nostro regolamento, la convocazione del Consiglio Comunale. Le dirò di più il regolamento di contabilità armonizzata del 2017 che lei ha approvato in Consiglio Comunale, all'articolo 12 comma 3 scrive che "i Consiglieri Comunali e la Giunta hanno facoltà di presentare all'ufficio di presidenza del Consiglio Comunale in forma scritta gli emendamenti agli schemi di bilancio almeno 10 giorni prima della data prevista per

l'approvazione di bilancio". A lei, così come a tutti i Consiglieri, e qui ci sono le ricevute della posta elettronica certificata, è stata data ampia informativa legata all'adozione del bilancio di previsione da parte della Giunta Comunale e ha avuto forse più di 15 giorni di tempo per potersi leggere le carte. Non venga in questa sede a dire fandonie. La invito a scrivere al Prefetto, e noi dimostreremo al Prefetto con gli atti che stiamo a posto. Può continuare il suo intervento.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Grazie per l'interruzione. Per me gli atti ufficiali sono quando mi vengono consegnati per la convocazione del Consiglio Comunale. Poi voi potete dire quello che volete, ma gli atti ufficiali sono quelli che mi vengono consegnati quando viene convocato il Consiglio Comunale.

Parliamo del Revisore dei conti, forse non è stato attento, io ho detto che ha dato parere positivo, non so come l'abbia dato, vogliamo leggere a pagina 20? La leggo di nuovo: "l'ente - questo lo ha scritto il Revisore dei conti, non lo ho scritto io - non ha accantonato alcuna somma al FCDE, fondo crediti di dubbia esigibilità", lo ha scritto lei non lo ho scritto io, non è che me lo sono inventato. A pagina 22: "l'organo di revisione ha verificato il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità è inferiore a quanto previsto del comma 822" e così via, l'ha scritto lei, non l'ho scritto io. Io ho detto che ha dato parere positivo, ma come diavolo lo ha dato? E questo è uno. Poi, per quanto riguarda l'Assessore Di Gioia non ha fatto il regolamento, noi stiamo vivendo un momento particolare io so che c'è un regolamento, so che il comune ha dato già qualcosa alle famiglie, evidentemente è poco. Poi abbiamo usato fondi regionali, fondi nazionali, usiamo anche i fondi comunali, bisogna dare di più, perché il momento è difficile forse solo io cammino per Cellamare, forse si vengono a lamentare solo con me i cittadini, quelli delle attività, ma io penso che possiamo dargli molto di più, perché è un momento particolare, questo sto chiedendo. Attenzione alle famiglie e ripeto, la relazione del revisore riporta queste cose che ha scritto lei, voi dite che non è vero, sta scritto, poi vedremo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere a mettere ai voti l'approvazione del bilancio di previsione? Prego.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Sull'emendamento non si vota?

PRESIDENTE

Sull'emendamento che lei presenta in questa sede, contravvenendo al regolamento di funzionamento...

Interviene il Consigliere De Santis fuori microfono

PRESIDENTE

Consigliere De Santis, mi faccia terminare l'intervento, altrimenti è scorretto, diciamo lei presenta in questa sede un emendamento, le leggo quello che prevede l'articolo 12 di regolamento di contabilità armonizzata. L'ho letto prima, ho dato lettura e sto applicando quello che prevede il regolamento del comune, dopodiché, siccome lei sa bene che sugli emendamenti al bilancio è vincolante il parere del revisore dei conti e del responsabile del servizio economico finanziario, sa benissimo che non è che possiamo rinviare la seduta e l'approvazione del bilancio di previsione. Dopodiché se noi vogliamo in questa sede avviare una discussione politica sulle proposte che lei fa, io le dico che l'implementazione delle risorse e dei servizi rivolti alle famiglie in difficoltà economiche ed alle categorie più fragili, noi l'abbiamo già avviata, l'abbiamo avviata, lo dico con la massima serenità d'animo non nel 2021, l'abbiamo già avviata da quando è iniziata l'emergenza covid. Lei ha fatto una interrogazione sulla emergenza covid, la prima, a cui abbiamo dato riscontro, c'è un'altra interrogazione in attesa di essere istruita dagli uffici competenti, a cui verrà dato puntuale riscontro e le verrà detto che le iniziative intraprese a favore della cittadinanza anche da un punto di vista di aiuto, economico, sociale, di buoni spesa e quanto altro, lo stiamo dando, stiamo dando anche il supporto psicologico attraverso l'ambito sociale di zona. Mi chiede di destinare ulteriori attenzioni: credo che questa sia l'unica amministrazione che a seguito di questa emergenza abbia destinato 10 mila euro alle attività commerciali, il capitolo esiste, se ci sarà la necessità noi siamo pronti a fare degli sforzi per sostenere le nostre attività commerciali, l'abbiamo fatto, non dobbiamo ripeterlo. Lei sa bene che il nostro non è un comune molto grande, per cui 10 mila euro è una cifra molto importante e dobbiamo comprendere

nei meandri del bilancio, comprendere se vi sarà questa disponibilità. Non credo che l'amministrazione comunale o anche voi siete avversi al fatto di dover destinare ulteriori risorse economiche per aiutare le nostre attività commerciali che sono in difficoltà. Abbiamo avviato una prima misura a queste si aggiungono anche le misure del Governo. Lei viene in questa sede a parlare di istituzione di un bonus bebè, le chiedo scusa, le parlo io da genitore, c'è un premio nascita di 800 euro, ad ogni nascita di nuovo bambino, c'è una mensilità di 80 euro al mese, per un determinato periodo di tempo. A questo si aggiungono anche i bonus nido per quelle famiglie che portano, con un bonus annuo di massimo 3 mila euro per tutte quelle famiglie che decidono di portare il proprio bambino all'interno degli asili nido. Se gli asili nido sono chiusi, il governo ha stanziato, attraverso una apposita procedura che si fa sulla piattaforma dello I.N.P.S. che è l'istituto nazionale della previdenza sociale, si accedono ad altri contributi, qualora gli asili nidi siano chiusi, per il bonus babysitter. Ci sono molteplici aiuti che vengono dati alle famiglie sui bambini piccolini, lo dico io non perché sono un avvezzo della materia ma sono genitore e li conosco, forse il Consigliere Marisa Mariani che è addentrata nella materia potrebbe anche lei erudirci su quelle che sono le diverse misure che mette in campo lo Stato in questi termini. Dopodiché, vogliamo avviare una discussione politica l'avviamo, dal punto di vista tecnico l'emendamento è irricevibile perché lei aveva tutto il tempo di presentarlo ed avremmo immediatamente attivato la macchina amministrativa, per il relativo parere. Dopodiché se sono emendamenti, che sono costruttivi e propositivi noi non abbiamo problemi ad approvarli perché siamo qui per amministrare per il bene comune, non perché dobbiamo fare gli interessi nostri o di qualcuno. Ci sono altri interventi? Prego Assessore Nicola Digioia.

ASSESSORE NICOLA DIGIOIA

Capisco la voglia di fare una politica propositiva per il nostro ente però certe volte non capisco l'atteggiamento ostruzionistico. In questa sede, dire che le sono arrivati i documenti 5 giorni prima non è vero, perché lei sa benissimo che alla lettura e alla comunicazione dell'avvenuta approvazione dello schema di bilancio in Giunta Comunale ha fatto la richiesta di accesso agli atti, ha fatto una richiesta persino di ricevere il Peg 2021, per cui sa benissimo che è stato approvato, ha fatto la richiesta di accesso atti, perché in questa sede viene a dire che non lo sapeva e gli atti li ha ricevuti solo 5 giorni fa. Non è corretto nei confronti della informazione che si dà ai cittadini, non è corretto della onestà delle persone che sono sedute in questa assise.

PRESIDENTE

Chiede di intervenire l'Assessore Laporta. Prego Assessore.

ASSESSORE LAPORTA

Per puntualità, abbiamo detto pagina 20, riferimento a servizi pubblici a domanda individuale, mensa scolastica, perché la sorprende il fatto che nel 2021 ha un importo, nel 2022 potrebbe crescere questo importo? La sorpresa è probabilmente che nel 2022 dovrebbe permanere l'emergenza covid e noi dovremmo tenere nuovamente chiuse le scuole e dispensare meno buoni pasto. Questi numeri derivano dal fatto che non possiamo prevedere la scuola quando potrà essere aperta, per quanti giorni potrà essere aperta, si fa una previsione di massima, verificheremo a consuntivo quanto effettivamente speso. Ecco perché sulla materia non è disponibile il fondo crediti di dubbia esigibilità. Questo non ha indotto poi il revisore ad esprimere un parere negativo o condizionato da parte dell'amministrazione di produrre un fondo crediti di dubbia esigibilità. Se lei legge tutti gli atti, c'è anche, si chiama nota integrativa al bilancio di previsione 2021/2022, che è un allegato obbligatorio dove c'è la disamina del risultato di amministrazione presunto relativo al 2020. Se lei legge vedrà che, per quanto riguarda il risultato di amministrazione, è un milione e 32 mila euro, se l'ha letto vede parte accantonate, legge fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12, il comune accantona 344 mila 508 euro. Se va invece a vedere il fondo contezioso, il fondo rischio soccombenza dell'ente, il comune ha accantonato ben 500 mila euro, il comune poteva già disporre ed utilizzare per spese di investimento e non per contributi assistenziali sono 186 mila euro, cosa che non abbiamo fatto perché vogliamo verificare ancora più attentamente, perché tutto questo viene definito, si chiama presunto, perché siamo in una fase non conclusiva, perché la conclusione di questi dati, del risultato dell'avanzo di amministrazione, avviene con il conto consuntivo con il rendiconto al 2020 che noi porteremo in questa assise prima della fine del mese, perché la norma che è intervenuta recentemente ha spostato al fine maggio il rendiconto. Stiamo provvedendo al riaccertamento dei residui attivi e passivi, altra procedura fatta con grandissima superficialità negli anni precedenti. Ripeto, ad oggi, abbiamo un servizio economico e

finanziario che ci permette di essere tranquilli e sicuri e a questo aggiungo per mia sicurezza, anche c'è anche il dott. Russi che sulla materia contabile è molto ferrato e mi sento più tutelato e protetto. Lei può scrivere al Prefetto, alla Corte dei Conti, alla Procura della Repubblica; si ricordi che la lotta politica è una cosa, ma scrivere alla Procura della Repubblica non è una cosa che vale durante la competizione politica. Lei ancora ricorre alla Procura della Repubblica paventando situazioni, mentre ce ne sarebbero altre che si potrebbero segnalare e che potrebbero avere rilevanza penale

Interviene il Consigliere De Santis fuori microfono

ASSESSORE LAPORTA

La sto invitando a non scrivere alla Procura della Repubblica per questioni di carattere amministrativo, se lei è andato a dire alla Procura della Repubblica che l'Assessore Laporta durante il Consiglio Comunale ha detto che praticamente ci sono delle somme che al comune sono state versate per sbaglio su un iban di un'altra persona. Lei ritiene che questo sia un qualcosa che sia degno di un procedimento a carattere penale? Non si dovrebbe scendere su questo, la lotta amministrativa si fa...

Interventi fuori microfono

ASSESSORE LAPORTA

Sono situazioni di confronto che avvengono in Consiglio, quindi, sicuramente sono riportati sui verbali dei Consigli Comunali, quindi non ci sono situazioni che devono essere portate in quella direzione. Ripeto, se c'è un danno del tipo amministrativo, si ricorre al Tribunale Amministrativo, credo che per questioni di questo tipo mi sembra che sia eccessivo in un confronto politico che deve sempre rimanere nell'ambito della serenità del confronto, della dialettica. Perché non è mai successo in passato, io, anche con Marisa Mariani, non siamo mai arrivati a questo punto. Io per la prima volta vedo queste cose di questo tipo.

PRESIDENTE

Ognuno è libero di gestire, come vuole. C'è qualcuno che vuole intervenire? Prego Consigliere De Santis.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Ringrazio il Presidente, l'Assessore Laporta, allora io ho il diritto il dovere di fare qualsiasi tipo di segnalazione se lo ritengo, e ne rispondo personalmente. Non accetto minacce di qualsiasi genere e sono pronto ad affrontare qualsiasi persona in qualsiasi momento, poi vedremo chi ha fatto chi e chi ha fatto cosa.

Per quanto riguarda la nota alla Procura che lei sta dicendo, voglio ricordare com'è andata. Lei in Consiglio Comunale ha fatto delle dichiarazioni, io a seguito di quelle dichiarazioni ho fatto una interrogazione al Consiglio Comunale, quella interrogazione al Consiglio Comunale dopo 2 mesi mi è stato riferito dal Sindaco di rivolgermi agli uffici per avere delle risposte. Ho scritto tre volte agli uffici non ho avuto nessuna risposta. Quindi, dato che il codice lo prevede ho scritto alla Procura, alla Prefettura, alla Corte dei Conti perché dopo 5 mesi, ora non ricordo, porterò tutte le carte, io non ho avuto alcuna risposta. Ricordo, qua, in questa assise, l'attacco che è stato fatto nei confronti del responsabile finanziario dell'epoca, Giovanni Raimo perché era stato condannato dalla Procura, poi mi sembra che sia stato assolto da tutto. L'avete fatto nero.

PRESIDENTE

Abbiamo avviato una discussione politica, Consigliere De Santis?

CONSIGLIERE DE SANTIS

Io sto rispondendo, è lei che l'ha fatta avviare, sono state dette cose gravissime qui dentro

PRESIDENTE

Consigliere De Santis, ognuno poi si assume le responsabilità di quello che dice e che fa.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Perfetto l'ho sempre detto. Per quanto riguarda, ripasso sul tema tecnico, per le relazioni del Revisore ho riportato quello scritto a pagina 20 e pagina 22, il Revisore dice che queste cose non ci sono, la legge dice che è obbligo di farlo, il Revisore dice che non ci sono. Io quello ho detto.

PRESIDENTE

Grazie. Ovviamente le voglio ricordare che il parere è favorevole per cui, il parere del Revisore è favorevole. Prego Assessore Laporta.

ASSESSORE LAPORTA

Visto che eravamo molto sereni ora dobbiamo dirla tutta. Quello che abbiamo voluto affrontare come debito della Città Metropolitana di Bari. Noi abbiamo avuto delle cartelle esattoriali, anzi, l'amministrazione guidata dall'ex Sindaco De Santis ha avuto una cartella esattoriale della Città Metropolitana di Bari dell'importo di circa 150 mila euro, dica cosa abbiamo prodotto noi in questi mesi per saldare quel debito di cui io, nella mia relazione, non ho fatto menzione perché volevo che tutto rimanesse nel clima, perché quando c'è la continuità, uno si assume anche le responsabilità di pagare i debiti degli altri e non ho fatto menzione di questa cosa. Visto il clima che lei vuole adottare in questo Consiglio, rendiamo pan per focaccia, nel senso che diciamo tutto quello che stiamo scontando, rispetto a quello che c'era prima, e anche per quanto riguarda il fondo di rotazione. Lei si ricorda bene che abbiamo avuto un contributo dalla regione di 400 mila euro per la riqualificazione del giardino della zona Erp in via Gorizia, e già qualche anno fa, la regione aveva detto: cominciate a pagarmi, ma l'amministrazione non si era mai mossa e non ha mai pagato. Noi abbiamo già introdotto il fondo di rotazione, se lei vede ci sono 31 mila euro all'anno che abbiamo previsto di pagare. Quindi, ci si propone in maniera serena, positiva, quando si viene in Consiglio. Io non ho tirato fuori queste storie perché dobbiamo guardare avanti, nella possibilità di far crescere ed eliminare probabilmente quel clima di astio che ancora purtroppo persiste. Purtroppo bisogna accettare il responso dei cittadini, il popolo ha deciso, che questa amministrazione e questa parte è maggioranza, l'altra è opposizione e deve fare il suo dovere. Ripeto, però arrivare a fare denunce alla Procura della Repubblica, secondo me, è eccessivo rispetto ad un atto amministrativo, perché io chiamato, così ho risposto, ma che c'entra la Procura? Se stiamo discutendo di una questione di carattere amministrativo, che abbiamo dovuto produrre le certificazioni al Ministero dell'Interno per avere i trasferimenti che c'entra il procuratore in questo? Fatemi capire. È una questione di carattere squisitamente amministrativo, non c'è penale è nessuno ha preso i soldi e li ha messi in tasca, perché quei soldi erano soldi che se certificati avremmo avuto i trasferimenti, tutto qui. È una questione amministrativa, se uno ritiene che questo atto sia inficiato non lo manda alla Procura, ma al TAR, prende i soldi di tasca sua, investe, e va al TAR per far annullare l'atto, non che vuole fare del male alle persone.

DOTT. DE ASTIS

Voglio smorzare i toni, fare un intervento tecnico non c'è una implicazione politica. In realtà, avrei dovuto fare una sorta di relazione di inizio mandato per quanto mi riguarda, la mia è una assunzione, è un rapporto continuativo che è iniziato a dicembre. Quando sono arrivato ho fatto un po' il punto della situazione, fermo restando che c'è tanto da migliorare, nessuno crede di avere in mano, diciamo così, la verità assoluta, però quello che si sta cercando di fare, quello che si è cercato di fare è il punto della situazione. Abbiamo trovato sicuramente delle situazioni debitorie pregresse, importanti, due su tutte, anzi tre su tutte, c'erano circa 70 mila euro di debiti nei confronti dell'Enel, questi andavano negli anni, dal 2006 in poi, abbiamo trovato una debitoria di 200 mila euro circa nei confronti della provincia, della Città Metropolitana per la Tefa, sapete che la Tefa è la quota che viene stornata dalla TARI alla provincia il 4%, dell'ammontare della TARI dei ruoli TARI poi abbiamo dovuto gestire la questione Lombardi, abbiamo dovuto gestire tante altre questioni, non per ultimo vi dico anche il caso della tesoreria che doveva avere 10 anni di spettanze, di compensi, per cui sostanzialmente abbiamo dovuto affrontare tutte queste problematiche, tra cui, molto rilevante in termini di bilancio ed è quello il motivo per cui la rimanenza iniziale di cassa è così rilevante, ovviamente c'erano tutte queste questioni da dipanare. Ovviamente, di fronte a queste, abbiamo cercato, perdendo tantissimo tempo, transazioni, nell'interesse dei cittadini, quindi non nell'interesse personale, ma nell'interesse dei cittadini, nei confronti di Enel, nei confronti delle aziende più piccole che avevano delle debitorie dal 2014, 2015, tipo Clio, abbiamo cercato di fare un lavoro certosino, non entro nemmeno nell'aspetto tributario, fiscale. Abbiamo trovato questa situazione qua, poco alla volta abbiamo pagato già 100 mila euro alla Città Metropolitana, a gennaio, che poi era all'Agenzia di riscossione, c'era una cartella

esattoriale da 151 mila euro, dobbiamo versare due annualità direttamente alla Città Metropolitana. Per quanto riguarda, questa è una cosa, poi vorrei sottolineare tecnicamente rispetto a qualche rilievo, ma giusto così, perché ho vissuto in prima persona la predisposizione del bilancio di previsione, alcuni rilievi che sono stati fatti. Intanto il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato applicato il fondo crediti del rendiconto dell'anno scorso che sono i 344 mila euro che l'Assessore ha correttamente riportato nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione. Poi come mai era successo, abbiamo accantonato questa somma importante per gli oneri da contenzioso, perché credo che ci sia la questione dell'ATO. Quello che stiamo cercando di fare è quello di blindare il bilancio, di evitare che una eventuale soccombenza in una qualsiasi di queste situazioni qua, possa creare qualche problema. Per cui, per esempio, adesso per quanto riguarda quella somma del 2016, quel debito fuori bilancio abbiamo avviato una procedura di rateizzazione con l'Agenzia entrate e riscossioni. Quello che voglio dire ora, perché non so quali amministrazioni si sono succedute, sinceramente non lo so, non lo so, però quello che vorrei dire anche per smorzare i toni, senza polemica, per smorzare i toni su questa cosa, ma non perché ci sia una qualche implicazione, però mi sento, ripeto, come metodo di appoggiare la tesi dell'Assessore Laporta. Perché? C'è un motivo non è una questione così, io non parteggio per nessuno, vengo da un'altra realtà, sono venuto per costruire, ma per costruire ci vuole un minimo di serenità. Certo, ripeto, che ci sia un confronto costruttivo, perché si può sempre sbagliare e quindi riparare agli errori credo che sia importante, quindi io dirò sempre che la mia porta è aperta a tutti per un confronto, perché si può sempre sbagliare è giusto che ci sia qualcuno che ti venga a rilevare qualcosa, ma in questa fase ci sono persone che vogliono costruire in buona fede, quando vengono fatte le cose, vengono fatte con un obiettivo ben preciso, che è il bene della cittadinanza, perché io percepisco uno stipendio da questo comune, me lo voglio guadagnare e possibilmente ci voglio anche restare. Non voglio avere problemi con nessuno, ma voglio, allo stesso tempo, far rispettare la legge. La mensa è appunto un servizio a domanda individuale, che significa? Significa che ci sono dei buoni che io compro, non può esserci il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo crediti viene rilevato nel momento in cui ci può essere una morosità, c'è qualcuno che non paga. In questo caso è sicuro che pagano tutti quanti. Quindi, il fondo crediti viene istituito laddove io accerto una somma ne incasso una altra. Fermo restando che ci può essere sempre l'inesattezza, ripeto, nessuno è infallibile anche perché abbiamo dovuto stilare un bilancio veramente in alcuni casi con impegno notevole perché non ci siamo posti problemi di orari, al contrario di quello che è l'immaginario della gente in cui in un comune si fanno le ore, l'impiegato comunale, qui non c'è questa filosofia, c'è la filosofia di raggiungere gli obiettivi e abbiamo dovuto stilare un bilancio nei tempi e contemporaneamente gestire tutte quelle problematiche di cui abbiamo parlato prima tra cui la Tefa, le variazioni alle dichiarazioni fiscali, tutta una serie di criticità pregresse tutte in corsa.

Stiamo cercando di costruire un mondo nuovo, in questo modo nuovo, secondo me, sarebbe auspicabile dedicarsi prevalentemente al confronto, perché se poi si attuano delle pratiche dilatorie o distruttive, diventa problematico anche lavorare sulle cose ordinarie, è questo il concetto secondo me. Io mi sento di dire non politicamente ma tecnicamente che noi stiamo cercando di fare il massimo, non siamo esenti da errori, questo è fuori discussione, siamo disponibili a discutere sugli errori e se abbiamo sbagliato anche a risolvere, siamo disposti ad andare incontro alla cittadinanza; ma se nel bilancio sono state previste una serie di poste a favore della cittadinanza, poi è ovvio anche, che il comune non è lo Stato, il comune è una comunità piccola, il comune deve intervenire sul Suap. Quando si parlava del dehors tre giorni, il Suap è una normativa del registro delle imprese di natura nazionale non è che lo decidiamo noi qua, ci sono delle norme nazionali, il regolamento sul canone patrimoniale su cui c'è stata l'altra volta l'emendamento non è una cosa che ci siamo inventati noi, abbiamo detto: adesso istituiamo il nuovo canone ma c'è stata una legge nazionale che ci ha imposto, come comune, di recepire la normativa e quindi abbiamo dovuto istituire in fretta e furia il nuovo canone patrimoniale. Poi vorremmo migliorare, vorremo fare future variazioni lo valutiamo, lo facciamo, però dobbiamo, come detto prima, dobbiamo tenere sempre conto a fronte di una spesa, tutti vorremmo non far pagare nulla a nessuno, ma a fronte di una spesa ci deve essere una fonte di entrata per tenere in equilibrio il bilancio, perché se io spendo e non faccio entrare vado in dissesto. Siccome, nonostante la grande mole di debiti di questo comune, quando sono arrivato c'erano circa 600 mila euro, attualmente siamo riusciti a addrizzare la baracca, speriamo di migliorare ancora, ma per fare questo ci vuole una serenità di massima, una costruttività. Per quanto riguarda tecnicamente il mio ufficio è sempre aperto, pure se non ci sono comunicazioni, sono aperto al confronto. Grazie e buona serata, anzi buonanotte a questo punto.

PRESIDENTE

Grazie ci sono altri interventi? Prego Consigliere Giovanni Digioia. Prego.

CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA

È doveroso intervenire perché la seduta stava prendendo una piega poco piacevole. Io sono stato felicissimo di ascoltare il dott. De Astis per la serenità e le modalità tecniche con cui ha espresso alcuni concetti. Sono rammaricato invece che non stiamo dando un bell'esempio alla cittadinanza, ognuno di noi deve fare questa, a cominciare da me, e fortuna che il dott. De Astis con le sue parole tecniche ci ha tolto dubbi e ha fatto delle precisazioni, ci ha fatto capire che esiste la continuità amministrativa che è una regola fissata nei secoli anche quando le amministrazioni cambiano. Le amministrazioni devono avere, tutte, la capacità di fare politica a servizio della cittadinanza perché quello che a volte si fa, non è politica, è una cosa molto lontana dalla politica. Scusatemi per questo sfogo. Ma grazie al dott. De Astis.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere De Santis.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Grazie. Ringrazio il nuovo responsabile finanziario è stato abbastanza chiaro, ma forse non sa che debiti ne abbiamo trovati anche noi grazie alla continuità amministrativa, ma ne abbiamo trovati proprio parecchi. Solo una precisazione, via Gorizia, è stata fatta 10 anni fa, il giardino di via Gorizia non certamente sotto la mia amministrazione, me lo sono trovato. Per quanto riguarda l'impianto di compostaggio che qualcuno gridava è stata una scelta collegiale non dell'amministrazione, ma di tutta la comunità di Cellamare che non lo ha voluto, abbiamo messo in atto tutti quegli atti necessari per evitare che l'impianto di compostaggio venisse a Cellamare. Poi se per caso dirò qualcosa affronteremo pure quel momento là. Semplice.

Interviene l'Assessore Nicola Digioia fuori microfono.

PRESIDENTE

Assessore Digioia Nicola la prego. Prego Consigliere De Santis può continuare il suo intervento.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Confermo quello che ho detto sulla relazione del Revisore del conto e mi fermo qua, altrimenti finiamo male.

PRESIDENTE

Bene se non ci sono altri interventi poniamo in votazione l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata esecutività del presente provvedimento.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Il punto è approvato. Procediamo con l'esame del punto n. 14.

Consiglieri favorevoli: n. 9

Consiglieri contrari: n. 3 (De Santis Michele; Di Gioia Sofia; Mariani Marisa Santa)

Consiglieri astenuti: n. 1 (Di Gioia Giovanni)

Consiglieri assenti: n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi;

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente Il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*;

Visto l'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, come modificato da ultimo dall'art. 106, c. 3-bis, D.L. 19 maggio 2020, n. 34 che dispone: *“Per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021”*;

Visto l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 13 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2021, che dispone:

“1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2021.

2. Ai sensi dell'art. 163, comma 3, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla data di cui al comma 1.”

Visto l'art. 30, c. 4, D.L. 22 marzo 2021, n. 41 che dispone: *“4. Per l'esercizio 2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è ulteriormente differito al 30 aprile 2021. Fino al termine di cui al primo periodo è autorizzato l'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo n. 267 del 2000.”*

Ricordato che, ai sensi del citato art. 151, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n.39 in data 13 aprile 2021, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2021-2023 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 40 in data 13 aprile 2021, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa al bilancio;
- f) la relazione del revisore dei conti;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti¹:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 in data 25 marzo 2021, con cui è stato approvato il **regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF**, di cui al d.Lgs. n. 360/1998, per l'anno 2021;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 29 in data 11 marzo 2021, relativa all'approvazione delle **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione**;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 in data 25 marzo 2021., relativa all'approvazione delle **tariffe del Canone unico patrimoniale (ex art. 1, cc. 816-847, L. n. 160/2019)**;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 in data 11 marzo 2021, di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 38 in data 13 aprile 2021 esecutiva ai sensi di legge, di approvazione **delle nuove tariffe comunali e diritti di segreteria per l'anno 2021**;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data 06.05.2021 , relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'IMU** di cui all'art. 1, cc. 738-783, L. n. 160/2019, per l'esercizio di competenza;

Preso atto che, in relazione alla TARI, questo ente si avvale della facoltà di approvare successivamente, e comunque entro il prossimo 30 giugno 2021, le modifiche regolamentari, le tariffe 2021 e il PEF per il medesimo anno, come consentito dall'art. 30, c. 5, D.L. n. 41/2021;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Visto l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *“gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;

Visto l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *“a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123”*.

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio;

Visto altresì l'art. 1, c. 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali, prevede che *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a*

interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori”;

Rilevato che, per effetto dell'art. 57, c. 2, D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), dal 1° gennaio 2020 non sono più applicati i seguenti limiti di spesa e vincoli:

- per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010);
- per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010);
- per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, D.L. n. 78/2010);
- per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010);
- obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1-ter del D.L. n. 98/2011);
- per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. n. 95/2012);
- per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, c. 13, D.L. n. 78/2010).

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza,

studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Ritenuto di provvedere in merito;

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta:

non sono pervenuti emendamenti;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 3 (De Santis Michele; Di Gioia Sofia; Mariani Marisa Santa), astenuti n. 1 (Di Gioia Giovanni), assenti n. 0, espressi dai n. 13 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. **DI INTENDERE** la premessa come riportata integralmente nel presente dispositivo;
2. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2021-2023, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. **DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione 2021-2023 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio;

4. **DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione 2021-2023 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
5. **DI PUBBLICARE** sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014;
6. **DI TRASMETTERE** i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

Quindi, proceduto a successiva votazione, con voti favorevoli n. 9 espressi per appello nominale dai n. 13 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di **RENDERE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

IL SINDACO PRESIDENTE

Vurchio Gianluca

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Russi Antonio

Pareri ai sensi dell'art. 49 c.1 del DLgs.267/2000

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica

Data 26-04-2021

**Il Responsabile del Servizio
De Astis Domenico**

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità contabile

Data 26-04-2021

**Il Responsabile del Serv. Finanziario
De Astis Domenico**

AFFISSA all'albo Pretorio a partire dal **19-05-2021** - Reg. pub. N. **479**

**L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
Sig. CACCAVALE Francesco**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione **è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi**
dal **19-05-2021** al **03-06-2021** (art.124, comma 1,
D.L.gs 267/00).

- **che è divenuta esecutiva il giorno: 06-05-2021**
poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4° D.L.gs 267/2000).

Data

IL SEGRETARIO COMUNALE

06-05-2021

Dott. Russi Antonio